

«Altro che esercito, qui tutto da soli»

Il sindaco di Codogno: «Tanta gente magnifica da ringraziare». Dalle 10 la distribuzione di mascherine

+CODOGNO
di **Mario Borra**

«Qui doveva venire l'Esercito all'interno della zona rossa ed invece ci stiamo organizzando con le nostre forze. Solo con le nostre forze. Gruppi di protezione civile, polizia locale, volontari. Tutta gente magnifica da ringraziare. Ma dopo dieci giorni di emergenza, le mascherine per esempio sono arrivate solo adesso: il Governo avrebbe potuto farle pervenire, almeno quelle, in tempi più brevi. Ora le distribuiremo». Il sindaco Francesco Passerini è ormai stabilmente all'interno del quartiere fieristico: l'ufficio del sindaco è di fatto spostato qui nella sede della Protezione Civile di viale Medaglie D'Oro. L'emergenza lo impone. All'interno degli uffici freme l'attività di chi risponde alle telefonate (circa 400 al giorno) per coloro che hanno bisogno di aiuto o di una semplice informazione. Nell'auditorium, che fino a qualche mese fa ha ospitato l'inaugurazione della



Il primo cittadino di Codogno, Francesco Passerini

fiera agricola, ora sono stati allestiti tavoli e sedie per i briefing giornalieri. Le mascherine, circa 6mila, verranno distribuite dalle 10 alle 17 al centro operativo della Protezione civile. È necessario portare la tessera sanitaria anche delle persone per le quali si vuole ritirare (possibile anche

per parenti e vicini di casa). Ne vengono date tre per ogni tessera sanitaria. Intanto, arriva una buona notizia: torneranno oggi in servizio i 18 carabinieri della Compagnia di Codogno che erano stati messi in quarantena dopo aver cenato con un collega

vo al test del coronavirus. «Nessuno di loro è stato contagiato, e domani (oggi, ndr) rientrano in servizio», dicono dall'Arma.

Infine, è arrivata una precisazione del Gruppo Contship Italia, che gestisce il Terminal Container del Porto di La Spezia, dopo lo sfogo del titolare della ditta Delledonne Trasporti che, sabato scorso, in piazza a Codogno, aveva ribadito che «al porto di La Spezia i camion erano stati fermati dicendo che non era possibile caricare solo perché sul telone del camion c'è la scritta "Codogno"». «Volevamo ribadire che il camion è stato comunque caricato nonostante non avesse rispettato gli obblighi di comunicazione inviati alla ditta "La Spezia Metals", che commissionava il carico, dove veniva esplicitamente richiesto di fornire entro le 16 del giorno precedente i dati dei camion in ossequio alle direttive emesse in tema di contagio - ha ribadito Daniele Testi, responsabile della comunicazione del gruppo -. Non è vero che la ditta Delledonne Trasporti è stata bandita dalle operazioni; anzi potrà accedere al porto per effettuare le operazioni di carico e scarico. Comprendiamo la pressione ed il dramma per tutte le ditte che lavorano nei territori definiti di area rossa e per questo non possiamo che esprimere vicinanza e supporto e non le trattiamo in maniera diversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGEVOLAZIONI

Mano tesa ai clienti da due banche

Banco-Bpm sospende rate ed elimina commissioni Flessibilità alla Laudense

LODI

Coronavirus, le banche annunciano agevolazioni.

«Non attueremo una moratoria con paletti rigidi, ma l'intento è quello di raccogliere le richieste provenienti dai territori e di valutarle una ad una per risolvere i possibili problemi» dichiara il direttore della Bcc Laudense Fabrizio Periti. Mentre il presidente Alberto Bertoli «esprime solidarietà a chi in questi giorni vive situazioni di disagio: non li lasceremo soli». Banco BPM annuncia invece la possibilità di richiedere la sospensione delle rate di mutui e finanziamenti per un periodo fino a 6 mesi, lo stanziamento di un plafond di 100 milioni di euro per le aziende del territorio e l'azzeramento delle commissioni di prelievo dagli Atm di altre banche.

P.A.

DAL PORTO DI LA SPEZIA
«Nessuna discriminazione al camion lodigiano Solo un problema di comunicazioni poi risolto»

Uffici postali riaperti: assalto e lunghe code

Maleo picchia i pugni sul tavolo: anche noi abbiamo bisogno di riaprire gli sportelli

CASALPUSTERLENGO

Lunghe code ieri mattina agli uffici postali riaperti dopo il blocco della settimana scorsa. Gli sportelli sono stati attivati solo a Codogno, Casalpusterlengo, Castiglione d'Adda e San Fiorano per la riscossione delle pensioni e l'accesso agli altri servizi offerti. Si temevano lunghe code e così è stato: a Codogno sono state collocate transenne dalla Protezione civile per incanalare le persone a cui veniva permesso l'accesso in numero contingentato.

A Casale, Codogno e Castiglione, gli uffici rimarranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.20



alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35, mentre a San Fiorano dalle 8.20 alle 13.45 per tutta la settimana mentre il sabato dalle 8.20 alle 12.45. I tre comuni hanno fatto da punto di riferimento anche per i paesi vicini. Ma le altre amministrazioni della "zona

rossa" hanno però spedito una missiva al Prefetto di Lodi e all'Anci chiedendo che anche gli altri sportelli possa tornare a funzionare nella settimana.

Anche Maleo ha alzato la voce. «In paese occorre riaprire urgentemente posta e banca - ha ribadito il presidente del Consiglio comunale con delega al Bilancio, Francesco Bergamaschi -. Soprattutto per gli anziani, soggetti più deboli, per i quali non si può pensare di trasferirli nei paesi vicini e metterli in coda sotto l'acqua. Facciamo ancora dei sacrifici per rallentare il contagio, ma purché ci mettano nelle condizioni di vivere». Poi nel tardo pomeriggio di ieri la bella notizia: la Prefettura ha comunicato che oggi, 3 marzo, l'ufficio postale di Maleo sarà aperto dalle 8,20 alle 13,15. E molto probabilmente sarà aperto anche domani.

M.B.

Scatta la raccolta fondi della Croce Casalese «Aiutateci ad aiutare»

Intanto la protezione civile di Corno Giovine installa gazebo di riparo ai check point

CASALPUSTERLENGO

«**Aiutateci ad aiutare**»: parte la campagna di raccolta fondi della Croce Casalese. «Volontari e dipendenti stanno operando nella zona rossa, facendo i salti mortali per garantire il servizio a dispetto della stanchezza e dell'aumento del pericolo di contagio da Covid-19 - spiegano su GoFundMe, la piattaforma di crowdfunding, che può essere utilizzata per donare direttamente -. Ringraziamo tutti coloro che in questo momento d'emergenza sanitaria credono in noi e nel nostro operato». Con le risorse raccolte l'associazione potrà acquistare masche-



rine, disinfettanti, tute protettive, guanti e occhiali e altri presidi essenziali per l'implementazione dei protocolli d'emergenza. Chi volesse, può anche utilizzare l'iban IT 33 G 0311120301000000001509.

Intanto, domenica, il gruppo di Protezione Civile di Corno Giovine ha fornito tre gazebo ai due check point tra San Fiorano e Corno, all'altezza della cascina Bignamina, e tra San Fiorano e Santo Stefano, nei pressi del cimitero: le strutture sono state installate per fare passare generi di prima necessità alla zona rossa oltre a creare un riparo per le forze dell'ordine. Ieri non è stato possibile montarne altri per il forte vento.

M.B.